



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Linea AV/AC Torino-Venezia - Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia Est-Verona
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 - Fase II - [ID: 4370] Progetto esecutivo. Lotto costruttivo 1 (Pacchetti 4 – 5 – 6) Verifica di Varianti, ex articolo 169, decreto legislativo 163/2006 - [ID: 4189] – Varianti codici M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37
<i>ID Fascicolo</i>	4370 4189
<i>Proponente</i>	CEPAV 2 – Consorzio Eni per l'Alta Velocità
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVIA n. 3351 del 23 aprile 2020

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 16/06/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 23/06/2020

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, con la quale il CIPE, ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 443/2001 ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche che riporta nell’Allegato 2, la tratta AV/AC Milano-Verona;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’articolo 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO l’articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE/2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’articolo 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile, il decreto legislativo 163/2006;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Speciale di Valutazione dell’Impatto Ambientale del 28 agosto 2003, di esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell’articolo 20, del decreto legislativo 190/2002 sul progetto preliminare dell’intervento “Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona” e la successiva Delibera CIPE n. 120 del 5

dicembre 2003 di approvazione con prescrizioni, anche ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale, del progetto preliminare dell'intervento;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 1767 del 17 aprile 2015, reso ai sensi degli articoli 165 e 167, comma 5 e 183, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo delle opere in variante dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona", rispetto al Progetto preliminare approvato, così come modificato dal parere integrativo n. 1795b del 29 maggio 2015 avente per oggetto la riformulazione della prescrizione n. 10 del predetto parere n. 1767 relativa al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo e la successiva Determina Direttoriale DVA-DEC-2015-187 del 5 giugno 2015 di parziale positiva conclusione della procedura di Verifica di Ottemperanza, nel rispetto di prescrizioni e di contestuale approvazione del Piano di Utilizzo terre per il progetto definitivo dell'intervento sopra citato, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 161/2012, nel rispetto di prescrizioni, da ottemperare in fase di progettazione esecutiva ed in corso d'opera;

VISTO il parere n. 1796 del 29 maggio 2015 con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato nell'ambito del progetto definitivo dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona", la parziale ottemperanza alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 120/2003 e la successiva Determina Direttoriale DVA-DEC-2015-205 del 22 giugno 2015 di determinazione della parziale ottemperanza alle prescrizioni della richiamata Delibera CIPE, subordinatamente alla trasmissione di ulteriore documentazione ai fini del completamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ex articolo 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 per le prescrizioni non ottemperate, e all'ottemperanza di ulteriori prescrizioni da attuarsi in fase di progettazione esecutiva e/o in corso d'opera;

VISTO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1984 del 5 febbraio 2016 di completamento della procedura di Verifica di ottemperanza del progetto definitivo dell'intervento "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona", alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 120/2003 e la successiva Determina Direttoriale DVA-DEC-2016-50 del 22 giugno 2016 di determinazione della positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di ottemperanza, ex articolo 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006, del progetto definitivo dell'intervento sopra detto, nel rispetto dell'ottemperanza di ulteriori prescrizioni, in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2016-371 del 3 novembre 2016, resa sul parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2206 del 21 ottobre 2016, di approvazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.M. 161/2012, dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre del progetto definitivo "Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona", condizionato all'ottemperanza di specifiche prescrizioni;

VISTA la Delibera CIPE n. 42 del 20 luglio 2017, resa sulla base degli esiti del richiamato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1767 del 17 aprile 2015 e della predetta Determina Direttoriale DVA-DEC-2016-50 del 22 giugno 2016, di approvazione con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto definitivo dell'intervento "Linea

AV/AC Milano-Verona. Tratto Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona)”,

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2019-179 del 20 maggio 2019, resa sul parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2988 del 5 aprile 2019, di approvazione, con prescrizioni, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del D.M. 161/2012, dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo del progetto definitivo dell’intervento “Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia-Verona”;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2019-239 del 5 luglio 2019, resa sul parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3045 del 14 giugno 2019, di esito positivo con prescrizioni, di determinazione della positiva conclusione dell’istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase I, ex art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006, per il progetto esecutivo dell’intervento “Linea AV/AC Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia Est-Verona. Lotto costruttivo 1” e di sussistenza per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006, per l’approvazione da parte del Soggetto aggiudicatore della proposta di varianti di cui ai codici “M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37” del progetto esecutivo “Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona);

VISTA la nota prot. 4044 del 5 luglio 2019, acquisita al prot. DVA-17654 del 8 luglio 2019 con la quale il Consorzio proponente CEPAV 2 trasmesso la documentazione ai fini dell’avvio della fase II del procedimento di Verifica di Attuazione, ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. del progetto esecutivo dell’intervento “Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona)”,

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. DVA-19887 del 29 luglio 2019 di trasmissione alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS della documentazione progettuale documentazione ai fini dell’avvio della fase II del procedimento di Verifica di Attuazione, ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. del progetto esecutivo dell’intervento “Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona)”,

VISTA la documentazione trasmessa nell’ambito del procedimento di Verifica di Attuazione – Fase II, ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006, e le integrazioni alla documentazione progettuale, di cui le ultime trasmesse con nota del 20 dicembre 2019, acquisita al prot. DVA- 33689 del 30 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. 4072 del 8 agosto 2019, acquisita al prot. DVA-21352 del 13 agosto 2019 con la quale il Consorzio proponente CEPAV 2 trasmesso la documentazione ai fini dell’avvio del procedimento di Verifica di Varianti, ai sensi dell’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016, per il progetto esecutivo dell’intervento “Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona). Varianti codici M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37”;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. DVA-22413 del 5 settembre 2019 di trasmissione alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS della documentazione progettuale documentazione ai fini dell’avvio dell’istruttoria relativa al procedimento di Verifica di Varianti, ai sensi dell’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016, per le varianti sopra citate;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 3351 del 23 aprile 2020, trasmesso con nota prot. CTVIA-1262 del 07/05/2020, acquisita al prot. MATTM-33050 del 08/05/2020 costituito da n. 64 (sessantaquattro) pagine, comprensivo della Tabella di ottemperanza (All. A) relativa alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 42/2017;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è:

- la Verifica di attuazione, ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 42 del 20 luglio 2017 e la corretta esecuzione del progetto esecutivo “Linea AV/AC Torino-Venezia. Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona) - lotto costruttivo 1 “Pacchetti 4 – 5- 6”;
- la Verifica dell’ottemperanza ai sensi dell’articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., delle prescrizioni nn. 49b e 85 della Delibera CIPE n. 42 del 20 luglio 2017 in merito alle attività di monitoraggio ambientale svolte per il progetto “Linea AV/AC Torino-Venezia. Tratta Milano-Verona. Lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona) – lotto costruttivo 1“;
- la Verifica di varianti, ai sensi dell’articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile all’articolo 216, comma 27, del decreto legislativo 50/2016, per il progetto esecutivo “Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona). Varianti codici M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37”;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 3351/2020 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato in conclusione che “[Il progetto esecutivo dettaglia tutti gli interventi previsti per la realizzazione della nuova infrastruttura, così come definito dal progetto definitivo. Rispetto a quest’ultimo sono stati introdotti approfondimenti progettuali e specifiche ottimizzazioni tecniche [...]. Le pur numerose differenze riscontrate, non alterano le caratteristiche tecnico funzionali dell’opera né la sua localizzazione, risultando unicamente generate dagli approfondimenti progettuali propri del passaggio dalla fase di progettazione definitiva a quella esecutiva e soprattutto dalle richieste del Territorio e degli Enti competenti nella varie fasi di stesura del progetto. Dato che le varianti proposte potrebbero a loro volta implicare una variazione al bilancio delle terre e rocce da scavo ed al loro riutilizzo, si ritiene necessario verificare il Piano di Utilizzo delle terre laddove questo si discosti da quanto approvato”;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 3351/2020 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, per le motivazioni riportate nella Tabella di

ottemperanza, ha ritenuto parzialmente ottemperate le prescrizioni dettate con Delibera CIPE n. 42/2017, come riportato alla pagina 60 del parere stesso, rimandando il completamento dell'osservanza delle prescrizioni ritenute non ottemperate alla fase di progettazione esecutiva;

DETERMINA

In merito alla fase II del procedimento di Verifica di attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii.:

la positiva conclusione sulla verifica ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 42/2017 e la corretta esecuzione del progetto esecutivo "Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est (escluso Nodo di Verona) – lotto costruttivo 1", nei limiti della Tabella di ottemperanza.

In merito al procedimento di Verifica di varianti, ex art. 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii.:

la sussistenza, per gli aspetti ambientali di competenza, delle condizioni di cui all'art. 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. , per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore della proposta di varianti di cui ai codici "M3, M5, M7, M13, M17, M21, M22, M25, M26, M28, M29, M37" del progetto esecutivo "Tratta AV/AC Brescia-Verona: lotto funzionale Brescia Est-Verona (escluso Nodo di Verona), in quanto le modifiche proposte non costituiscono varianti localizzative e non comportano modificazioni ambientali rispetto al progetto precedentemente approvato. Si ritiene comunque necessario che prima dell'inizio dei lavori il proponente debba procedere ad una verifica del Piano di Utilizzo Terre già approvato, in quanto potrebbero esserci variazioni rispetto al bilancio delle terre e rocce da scavo.

Art.1

(Condizioni ambientali)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali indicate nella Tabella di ottemperanza (Allegato A) allegata al parere n. 3351/2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante.
2. Il proponente CEPAV 2 – Consorzio Eni per l'Alta Velocità provvederà a trasmettere a questo Ministero, ai fini della conclusione della presente fase istruttoria di Verifica di Attuazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006, la documentazione progettuale in osservanza alle condizioni ambientali riportate nella Tabella di ottemperanza (Allegato A) allegata al parere n. 3351/2020 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, nei termini temporali ivi indicati.

Art.2

(Verifiche di Ottemperanza)

1. L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art.1 è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo.

Art.3
(Disposizioni Finali)

1. Il presente provvedimento, corredato del suddetto parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3351 del 23 aprile 2020 che ne costituisce parte integrante, è reso disponibile sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sarà comunicato al Consorzio CEPAV 2 – Consorzio Eni per l'Alta Velocità, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, alle Regioni Lombardia e Veneto. Sarà cura delle Regioni Lombardia e Veneto comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'articolo 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)